PROGRAMMAZIONE DI FILOSOFIA

CLASSE: **IV AL Liceo Linguistico**

DOCENTE: prof. Depalo Francesco

FINALITA' EDUCATIVE PROPRIE DELLA DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento della filosofia ha la finalità di rendere lo studente consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere.

Tale consapevolezza dovrà formarsi grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, in modo che lo studente possa sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale. La filosofia ha anche la finalià di contribuire alla formazione di una personalità autonoma, libera e responsabile che sappia orientarsi nel contesto storico-culturale attuale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere gli autori e i problemi filosofici fondamentali
- Conoscere il lessico specifico della disciplina
- Saper utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina
- Saper utilizzare, in modo adeguato, i concetti-chiave in rapporto ai diversi contesti storico- filosofici
- Saper ricostruire il legame fra i principali filosofi o temi trattati con il contesto storico
- culturale di riferimento
- Esporre in modo chiaro e coerente i contenuti studiati
- Potenziare la capacità di generalizzare e di astrarre le categorie specifiche della disciplina
- Consolidare la capacità di confrontare e di rielaborare in modo autonomo quanto studiato.

CONTENUTI

- L'umanesimo e il Rinascimento: una nuova concezione dell'uomo
- Platonismo e Aristotelismo nel Rinascimento: Bruno
- La rivoluzione scientifica:
- Galileo: il metodo sperimentale
- Bacone: il potere della scienza
- Cartesio: il metodo, il dubbio, il cogito ergo sum; il dualismo cartesiano
- Spinoza: il panteismo, l'etica, la teoria dello stato
- Pascal e la filosofia "esistenziale"

- Hobbes: materialismo e assolutismo politico
- Locke: empirismo e teorie politiche
- Hume e lo scetticismo
- Caratteri generali del secolo dei lumi

METODOLOGIA

Il docente ha utilizzato il metodo della lezione frontale, alternata a momenti di lezione partecipata e/o dialogata o alla discussione guidata, soprattutto facendo riferimento all'analisi di specifici problemi filosofici. Mi sono servito, nel corso delle lezioni, di presentazioni e mappe concettuali nelle quali ho schematizzato i principali concetti o problemi analizzati e le loro relazioni con il profilo generale del filosofo e con il contesto storico-culturale di riferimento.
Sono state in particolare messe in evidenza le caratteristiche essenziali e le radici concettuali delle principali tappe dello sviluppo storico del pensiero occidentale, allo scopo di far comprendere agli alunni sia i legami specifici di ogni filosofo o tema con il proprio contesto sia i nessi tra la filosofia, con la portata potenzialmente universalistica, e le altre discipline.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati attraverso verifiche orali e scritte di tipologia A e B al termine delle principali unità di contenuto. Per i criteri generali di valutazione si rinvia alle indicazioni emerse in sede di dipartimento disciplinare (vedi griglia di riferimento). Nello specifico:

I criteri di valutazione sono stati:

- la conoscenza dei contenuti
- l'uso del lessico e delle categorie specifiche della disciplina
- la chiarezza e la coerenza espositiva
- la capacità di riconoscere i concetti-chiave della disciplina
- la capacità di collegare i concetti-chiave con il contesto storico-culturale di riferimento
- la capacità di collegare e generalizzare le conoscenze
- la capacità di analisi critica e di rielaborazione personale.

Nella valutazione sommativa sono stati considerati anche i seguenti indicatori:

- partecipazione al dialogo didattico-educativo
- continuità e assiduità nello studio domestico
- puntualità nello svolgimento delle consegne
- miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Si è adottata la seguente griglia di valutazione comune scelta in sede di Dipartimento disciplinare.

Voto	Corrispondenza in termini di conoscenze, competenze, capacità
1-3	• conoscenza gravemente lacunosa degli argomenti • mancanza di organizzazione nel lavoro scolastico • disinteresse totale per il dialogo educativo
4	• conoscenza molto lacunosa degli argomenti • scarsa di organizzazione nel lavoro scolastico • esposizione confusa, frammentaria ed insicura
5	• conoscenza superficiale degli argomenti con qualche lacuna grave • difficoltà nell'organizzazione autonoma dei contenuti • esposizione poco chiara difficoltà di eloquio
6	• conoscenza adeguata anche se non approfondita degli argomenti • esposizione corretta e coerente, anche se non scorrevole
7	• conoscenza organica degli argomenti • capacità di collegamento • esposizione corretta e coerente, anche se non scorrevole
8	• conoscenza completa ed approfondita degli argomenti • capacità di analisi e sintesi • esposizione sicura, corretta ed appropriata
9 - 10	• conoscenza organica ed approfondita degli argomenti • capacità di individuare autonomamente collegamenti interdisciplinari • esposizione corretta e coerente, anche se non scorrevole • esposizione sicura ed appropriata, padronanza del lessico specifico

CRITERI MINIMI DI VALUTAZIONE: si sono valutati

- la conoscenza dei contenuti minimi
- l'uso del lessico e dei concetti essenziali della disciplina
- la chiarezza e la coerenza espositiva
- l'individuazione dei principali legami fra i concetti-chiave e il contesto storico-culturale.

STRUMENTI

Libro di testo: Abbagnano - Fornero, Filosofia , vol. 2 (A+B), Paravia 2010.

Bitonto 21 0ttobre 2020

Prof. Depalo Francesco